



PENSIERO della settimana

Essere testimone di Gesù Cristo non vuol dire fare propaganda, e nemmeno fare colpo, ma è fare mistero, è vivere in modo tale che la nostra vita sarebbe inspiegabile se Dio non esistesse.

cardinale SUHARD

FOGLIO SETTIMANALE n. 15
Domenica 11 Marzo 2001

La pagina del VANGELO

"Maestro è bello per noi stare qui.
Facciamo tre tende..."
Ma Pietro non sapeva quello che diceva.
Vangelo di Luca

La gente chi dice che sia Gesù Cristo?

Ad ascoltare la "gente" non si raccoglie, a proposito di Cristo, una certezza, ma piuttosto una molteplicità di opinioni. Passiamole un po' in rassegna, facendone in qualche modo tre gruppi, così da semplificare il discorso.

1. - Gesù è per molti *un mito*, che ha arricchito ed adornato l'esistenza, senza aver lui l'esistenza; qualcosa come Orfeo nell'antico mondo greco e, più modestamente, come Babbo Natale nel moderno Occidente secolarizzato.

- Oppure è *un uomo leggendario*, che proprio perché non è mai esistito, ha potuto essere rivestito a poco a poco dei caratteri della divinità.

- O, se si vuole, è *un'idea divina*, una fede, uno slancio dello spirito, che ha assunto progressivamente nella coscienza di una comunità di uomini sembianze e natura di uomo.

Insomma una grandezza sovrumana, ma irreali.

2. - Gesù, dicono altri, è *un uomo*, straordinariamente ma semplicemente uomo, che col suo fascino eccezionale, la sua intelligenza sublime, la sua meravigliosa personalità, ha impresso un corso nuovo alla storia universale: in una parola, un genio.

- C'è chi dice: *un genio religioso*, che avendo intuito con chiarezza ed intensità inarrivabili l'ultima verità delle cose, ha scoperto la paternità di Dio, il culto "in spirito e verità", la legge della carità.

- C'è chi dice: *un genio sociale*, che ha affermato la sostanziale uguaglianza tra gli uomini e ha esaltato la ricerca della giustizia.

- C'è chi dice: *un genio politico*, che ha introdotto nella storia umana l'impegno e l'ideale della "liberazione" da tutte le prepotenze e da tutte le oppressioni esteriori.

Insomma, una grandezza reale, ma non sovrumana.

card. Giacomo BIFFI

CONOSCI LA BIBBIA?

Una serie di incontri sul Vangelo, per tutti!

Abbiamo iniziato **MERCOLEDÌ** scorso, con don Gino. Ora sarà don Fabio, per tutta la Quaresima, a guidare ogni Mercoledì sera la riflessione-meditazione su un brano del Vangelo. Incontri che serviranno a dimostrare come il Vangelo è ancora Parola vera per oggi, per ogni persona. Su cui costruire la vita!

Mercoledì prossimo 14 Marzo, col brano del Vangelo di Marco (capitolo 9, la guarigione dell'indemoniato), mediteremo sul tema

Non esistono situazioni inguaribili

Appuntamento: * ore 19 (puntualissimi!)
* nella Sala Sant'Antonio (attigua alla Chiesa)
* aperto a tutti, giovani e adulti, specie genitori

Onomastici

- LUNEDÌ 12
Massimiliano
- MARTEDÌ 13
Patrizia
- MERCOLEDÌ 14
Matilde
- GIOVEDÌ 15
Luisa, Cesare
- VENERDÌ 16
Tatiana
- SABATO 17
Patrizio

SERATA D'ECCEZIONE

Nel Programma di Incontri sull'infanzia organizzato in solidum dai giovani, dalla Pro Loco e dall' Ai.Bi, avremo il piacere di ospitare ad Alberobello

MARCO GRIFFINI

Presidente nazionale dell' Ai.Bi.

La sua testimonianza, unitamente a quella di altri illustri ospiti, avrà come tema:

"L'AFFIDO DEI BAMBINI"

- Hotel Astoria -

Sabato 17 marzo 2001 - ore 18,30

Dall'omelia...SPUNTI

- La Trasfigurazione è un anticipo della Risurrezione. **Gesù concede questo 'assaggio' di Paradiso** per chi tende a scoraggiarsi...
- **Si trasfigura mentre prega.** E io? Come sono la qualità, la quantità, il ritmo della mia vita di preghiera? La vivo come 'trasfigurazione'?
- Pietro tenta il colpo. **Vorrebbe bloccare tutto lì e fermarsi per sempre.** Ma il disegno di Dio lo aspetta su un'altra via... verso altro!
- Ma Pietro "**non sapeva quello che diceva**". Capita anche a me, con Dio e coi fratelli, di avere pretese assurde? Di non sapere cosa chiedo?

IL LIBRO della settimana

di Antonio Skàrmeta

IL POSTINO DI NERUDA

ed. Tea Due, Milano, 1998

E' uno di quei casi in cui un film rende famoso il suo romanzo d'ispirazione, e forse, almeno nei risultati apparenti lo supera. La complicità improvvisa, fatta di simpatia e di profondità negli scambi, tra il grande poeta Pablo Neruda e il giovane Mario Jimenez, ex pescatore che diventa suo postino. E' possibile essere amici pur se così diversi?